

Sulle tracce dei nomadi digitali nelle Alpi

La rubrica alpina di Manuel Lutz, direttore di Vitalpin

Mentre in Alto Adige le scuole sono già chiuse e le vacanze estive sono cominciate, in altre regioni dell'arco alpino gli studenti attendono ancora con trepidazione la fine dell'anno scolastico. La sua durata varia a seconda del Paese. C'è però una cosa in comune: per i genitori che lavorano la lunga durata della pausa estiva rappresenta un grande problema. Infatti, dato che le vacanze con la famiglia coprono solo una parte del periodo senza lezioni, è necessario organizzare diversamente la supervisione dei bambini. Oppure, forse si potrebbe provare una nuova tendenza?

La parola *workation* è sulla bocca di tutti. Si tratta di una combinazione di lavoro (*work*) e vacanza (*vacation*). I nomadi digitali lo hanno già dimostrato: grazie alle tecnologie digitali sono in grado di lavorare in ogni luogo.

Per conoscere nuove culture, la maggior parte di loro si trasferisce molto lontano dal Paese d'origine, e lo fa per molto tempo. Invece, nel caso della *workation* si lavora da remoto per un periodo limitato. Le mete preferite sono il Portogallo e la Spagna: prima di lavorare si va in spiaggia a fare surf, mentre la sera si può concludere la giornata in un luogo pittoresco.

Eppure, perché scegliere una meta lontana? Forse, al momento le Alpi non sono note per questo tipo di vacanza, ma hanno comunque lo stesso potenziale. Sia in inverno che in estate le montagne sono una mecca per i turisti più attivi. Inoltre, ci sono pochi altri posti che sono adatti come le regioni alpine per chi vuole rilassarsi e rallentare il ritmo.

Servono, tuttavia, luoghi di lavoro adeguati e infrastrutture. Infatti, nessuno vorrebbe trascorrere tutta la giornata in una camera d'albergo o nella lobby. Avere una bella vista sulla nostra natura darebbe invece subito una diversa carica, e probabilmente anche una marcia in più per quanto riguarda l'efficienza e la creatività. Sicuramente questo è uno dei motivi per cui sempre più aziende concedono le *workation*.

Sembra bello, ma come si fa con i figli? Per questo motivo, il modello deve essere ulteriormente sviluppato: se venisse offerto un programma attivo, ad esempio con una guida alpina o un maestro di sci, i figli sarebbero in buone mani e potrebbero vivere belle esperienze nella natura. Nel frattempo, i genitori potrebbero lavorare senza

stress e poi organizzare delle belle attività con la famiglia.

In questo modo una vacanza nelle Alpi potrebbe diventare ancora più attraente anche per la gente del posto. Con il passare degli anni, i figli si ricorderanno con piacere delle ferie in montagna con la famiglia, e anche in futuro potrebbero puntare su questo tipo di vacanza.



Manuel Lutz è direttore di Vitalpin dal 2024. Dietro le quinte funge da portavoce, elabora nuovi progetti e idee per Vitalpin e cerca soluzioni che soddisfino sia le persone che le imprese dell'arco alpino.

info@vitalpin.org